

CRISI RUSSO-UCRAINA

FOCUS: BIELORUSSIA



UFFICIO ICE MOSCA
17 AGOSTO 2023



INDICE

1. MISURE RESTRITTIVE UE	3
2. CONTROMISURE BIELORUSSE	9
3. CONSEGUENZE ECONOMICHE	15
4. FONDAMENTALI MACROECONOMICI	22
5. COMMERCIO ESTERO DELLA BIELORUSSIA.....	28
6. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI ...	29
7. GUIDA PRATICA DELL'ESPORTATORE	35

1. MISURE SANZIONATORIE/RESTRITTIVE

A seguito del coinvolgimento della Bielorussia nella crisi Russo-Ucraina del 24 febbraio 2022, l'Unione Europea ha introdotto una serie di misure sanzionatorie e restrittive nei confronti della Bielorussia, che hanno significativamente ampliato le sanzioni economiche introdotte nel 2020.

In particolare, il nuovo testo del Regolamento CE n.756/2006 del 18 maggio 2006 ("**Regolamento**"), come recentemente modificato e integrato, introduce misure restrittive raggruppabili nelle seguenti categorie:

A. Restrizioni all'import-export

- Attrezzature militari e beni utilizzabili per la repressione interna: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i beni di cui all'Allegato III al Regolamento che potrebbero essere utilizzati per la repressione interna, originarie o meno dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. Con riferimento ai beni di cui al presente punto, è altresì vietato fornire, direttamente o indirettamente, assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria. I divieti in parola sono soggetti ad alcune eccezioni e deroghe nei casi previsti dal Regolamento stesso.
- Tecnologie e software: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, le apparecchiature, le tecnologie o i software elencati nell'allegato IV al Regolamento, originari o meno dell'Unione, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia, senza la preventiva autorizzazione dell'Autorità nazionale di riferimento dello Stato membro interessato. Il medesimo divieto si estende alla fornitura di assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. E' altresì vietato fornire qualsiasi tipo di servizio di controllo o intercettazione di telecomunicazioni o di comunicazioni Internet al governo, agli enti pubblici, alle imprese e alle agenzie della Bielorussia o a qualsiasi persona fisica o giuridica o entità che agisca per loro conto o sotto la loro direzione, o a loro beneficio diretto o indiretto.
- Dual-use e beni ad alto contenuto tecnologico: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, beni dual-use e beni elencati all'Allegato V bis al Regolamento ("*che possano contribuire al rafforzamento militare e tecnologico o allo sviluppo del settore della difesa e della sicurezza della Bielorussia*"), anche non

originari dell'Unione, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti in parola sono soggetti ad alcune eccezioni e deroghe nei casi previsti dal Regolamento stesso.

- Tabacchi: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, i beni per la produzione e fabbricazione dei prodotti del tabacco elencati nell'Allegato VI al Regolamento, anche non originari dell'Unione, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. Il divieto si estende alla fornitura di assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto.
- Prodotti minerali: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti minerali elencati nell'Allegato VII al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto.
- Cloruro di potassio: è vietato importare, acquistare o trasferire, direttamente o indirettamente i prodotti di cloruro di potassio («potassa») di cui all'Allegato VIII al Regolamento dalla Bielorussia, anche se non originari della Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto.
- Legno e prodotti affini: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti legnosi di cui all'Allegato X al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.
- Cemento: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti cementizi di cui all'Allegato XI al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.

- Prodotti siderurgici: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti siderurgici di cui all'Allegato XII al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.
- Prodotti della gomma: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti della gomma di cui all'Allegato XIII al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.
- Macchinari: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i macchinari di cui all'Allegato XIV al Regolamento, anche non originari dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori. Inoltre, i divieti in parola sono soggetti ad alcune eccezioni e deroghe nei casi previsti dal Regolamento stesso.

B. Restrizioni di natura finanziaria

- Valori mobiliari: è vietato acquistare, vendere, fornire servizi d'investimento e assistenza all'emissione, diretti o indiretti, o svolgere qualunque altra negoziazione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario con scadenza superiore a 90 giorni, emessi successivamente al 29 giugno 2021 da (i) la Repubblica di Bielorussia, il suo governo e i suoi enti pubblici, imprese o agenzie, (ii) un ente creditizio tra quelli elencati nell'Allegato IX al Regolamento, (iii) un qualsiasi soggetto stabilito fuori dall'UE, detenuto in misura maggiore del 50 % da un soggetto indicato ai punti precedenti o che agisce per conto o sotto la direzione di quest'ultimo.
È vietato altresì vendere valori mobiliari denominati in qualsiasi valuta ufficiale di uno Stato membro emessi dopo il 12 aprile 2022, o quote di organismi di investimento collettivo che offrono esposizioni verso tali valori, a qualsiasi cittadino bielorusso o

persona fisica residente in Bielorussia, o a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo stabiliti in Bielorussia. Il divieto non si applica ai cittadini di uno Stato membro o alle persone fisiche titolari di un permesso di soggiorno temporaneo o permanente in uno Stato membro.

- Gestione delle riserve statali: sono vietate tutte le operazioni relative alla gestione delle riserve e delle attività della Banca centrale della Bielorussia.
- Quotazioni: è vietato quotare e fornire servizi a decorrere dal 12 aprile 2022 in sedi di negoziazione registrate o riconosciute nell'UE per i valori mobiliari di qualsiasi soggetto stabilito in Bielorussia di proprietà pubblica per oltre il 50 %.
- Nuovi prestiti a soggetti pubblici: è vietato concludere o partecipare, direttamente o indirettamente, a qualsiasi accordo per la concessione di nuovi prestiti o crediti con una scadenza superiore a 90 giorni, dopo il 29 giugno 2021, a favore di (i) la Repubblica di Bielorussia, il suo governo e i suoi enti pubblici, imprese o agenzie, (ii) un ente creditizio tra quelli elencati nell'Allegato IX al Regolamento, (iii) un qualsiasi soggetto stabilito fuori dall'UE, detenuto in misura maggiore del 50 % da un soggetto indicato ai punti precedenti o che agisce per conto o sotto la direzione di quest'ultimo. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.
- Servizi assicurativi allo Stato: è vietato fornire servizi di assicurazione o riassicurazione alla Repubblica di Bielorussia, il suo governo e i suoi enti pubblici, imprese o agenzie oppure a qualsiasi soggetto che agisca per conto o sotto la direzione di questi ultimi. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.
- Finanziamenti pubblici: è vietato fornire finanziamenti pubblici o assistenza finanziaria pubblica per gli scambi con la Bielorussia o per gli investimenti in tale paese. Il divieto non si applica (i) agli impegni finanziari o di assistenza finanziaria vincolanti stabiliti prima del 10 marzo 2022, (ii) alla fornitura di finanziamenti pubblici o di assistenza finanziaria pubblica fino a un valore totale di Euro 10.000.000 per progetto a favore di piccole e medie imprese stabilite nell'UE; oppure (iii) alla fornitura di finanziamenti pubblici o di assistenza finanziaria pubblica per gli scambi di prodotti alimentari, e per scopi agricoli, medici o umanitari.
- Depositi bancari di privati: è vietato accettare depositi di cittadini bielorussi o di persone fisiche residenti in Bielorussia, o di persone giuridiche, entità od organismi stabiliti in Bielorussia, se il valore totale dei depositi della persona fisica o giuridica, dell'entità o dell'organismo per ente creditizio è superiore a Euro 100.000. Il divieto non si applica (i) ai cittadini di uno Stato membro, di un paese membro dello Spazio economico

europeo o della Svizzera, o alle persone fisiche titolari di un permesso di soggiorno temporaneo o permanente in uno Stato membro, in un paese membro dello Spazio economico europeo o in Svizzera e (ii) ai depositi necessari per gli scambi transfrontalieri non vietati di beni e servizi tra l'UE e la Bielorussia. Il divieto è altresì soggetto ad eccezioni, sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'Autorità competente, nei casi previsti dal Regolamento.

- Denaro contante: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare banconote denominate in qualsiasi valuta ufficiale di uno Stato membro alla Bielorussia o a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Bielorussia, ivi compresi il governo bielorusso e la Banca centrale della Bielorussia, o per un uso in Bielorussia. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.
- Esclusione dal sistema SWIFT: gli istituti di credito bielorusi elencati all'Allegato XV al Regolamento (Belagroprombank, Bank Dabrabyt, Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia e Belinvestbank) sono stati interdetti dall'utilizzo del sistema di messaggistica finanziaria SWIFT.

C. Altre restrizioni

- Trasporto su strada: alle imprese di trasporto su strada stabilite in Bielorussia è fatto divieto di trasportare merci nel territorio dell'UE, anche in transito. Il divieto non si applica alle imprese di trasporto su strada che trasportano posta nell'ambito del servizio universale. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento tra cui, in particolare, quella in base alla quale le Autorità competenti di uno Stato membro possono autorizzare il trasporto di merci se hanno accertato che tale trasporto è necessario per (i) l'acquisto, l'importazione o il trasporto nell'UE di gas naturale e petrolio, compresi i prodotti petroliferi raffinati, nonché titanio, alluminio, rame, nichel, palladio e minerale di ferro; (ii) l'acquisto, l'importazione o il trasporto di prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compresi il frumento e i fertilizzanti dei quali l'importazione, l'acquisto e il trasporto sono consentiti ai sensi della presente decisione; (iii) scopi umanitari; o (iv) esigenze delle rappresentanze diplomatiche.
- Trasporto aereo: è vietato a qualsiasi aeromobile operato da vettori bielorusi, anche in funzione di vettore commerciale che opera in base ad accordi di code-sharing o di blocked-space, atterrare nel, decollare dal o sorvolare il territorio dell'UE, ad eccezione dei casi di atterraggio o sorvolo di emergenza. Il divieto è inoltre soggetto ad eccezioni, sottoposte a preventiva autorizzazione delle Autorità competenti, nei casi previsti dal Regolamento.

D. Sanzioni individuali

Le sanzioni dell'UE comprendono anche le misure di “asset freeze” disposte nei confronti di un elenco di persone fisiche e giuridiche contenuto nella versione consolidata dell'Allegato I al Regolamento.

La normativa in parola prevede inoltre un divieto in capo a qualsiasi soggetto europeo di mettere a disposizione di soggetti indicati nell'Allegato I al Regolamento, sia direttamente sia indirettamente, fondi o risorse economiche.

I soggetti interessati dalle sanzioni in parola sono 195 persone fisiche e 35 persone giuridiche bielorusse.

Le misure di cui al presente paragrafo sono soggette a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.

2. CONTROMISURE BIELORUSSE

Il 14 marzo, Alexander Lukashenko ha firmato il decreto n. 93 "Su misure aggiuntive per garantire il funzionamento stabile dell'economia". Il documento prevede contro-sanzioni in risposta alle restrizioni da parte di Stati esteri.

Per quanto riguarda le contromisure adottate, è prevista una reazione alle restrizioni che comportano congelamento dei progetti di investimento in Bielorussia dei paesi europei, la sospensione del loro finanziamento e divieto di effettuare pagamenti sul debito pubblico in valuta estera. Con decisione del Consiglio dei ministri, il Ministero delle Finanze, le banche agenti e altre persone giuridiche hanno ricevuto il diritto di pagare i propri debiti a questi paesi in rubli bielorussi.

Il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di introdurre una commissione ed una pena pecuniaria stabilita dalla legislazione per la risoluzione anticipata dei contratti, sia di credito sia di noleggio.

Il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di sospendere l'esecuzione dei contratti internazionali contro le doppie imposizioni, conclusi tra Bielorussia e gli Stati non-amichevoli.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di aumentare le aliquote fiscali sui redditi delle organizzazioni straniere in relazione a possibili pagamenti di dividendi, royalties ecc.

È vietata l'alienazione da parte dei soci (azionisti) di persone giuridiche della Bielorussia, che sono persone di stati stranieri, che commettono azioni non-amichevoli contro persone giuridiche bieloruse e (o) persone fisiche, di quote (azioni) nei capitali sociali di tali persone giuridiche.

Il 7 aprile 2022 il Presidente della Repubblica di Bielorussia ha firmato il decreto n. 137 "Sui documenti esecutivi", che prevede la sospensione dell'esecuzione dei titoli esecutivi a favore dei residenti di stati "ostili".

Significa che:

-i procedimenti esecutivi a favore dei residenti di questi stati saranno sospesi (le azioni esecutive su di essi non verranno eseguite);

-le banche bieloruse rifiuteranno di accettare richieste di pagamento senza l'accettazione del pagatore.

Il Decreto non vieta né limita la possibilità di adempimento volontario degli obblighi dei residenti della Repubblica di Bielorussia ai non residenti (compresi quelli provenienti da "stati ostili").

Le richieste di pagamento inviate alle banche per l'esecuzione prima della data di entrata in vigore del presente decreto sono ritirate o la loro esecuzione è sospesa.

In risposta all'introduzione da parte dell'Unione Europea del divieto per le imprese di trasporto su strada stabilite in Bielorussia di trasportare merci su strada nel territorio dell'Unione (REGOLAMENTO UE 2022/577 dell'8 aprile 2022) – dal 16 aprile 2022 le autorità bieloruse hanno introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci

(autocarri e motrici) immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia.

È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi.

Secondo la delibera n. 276 del governo bielorusso l'elenco dei luoghi appositamente individuati è stato integrato con l'indicazione di specifici distributori di benzina dove è possibile fare rifornimento di carburante per i veicoli immatricolati nell'UE.

In caso di permanenza nel territorio della Bielorussia in violazione del divieto stabilito dal Decreto n. 247, le autorità doganali e l'ispettorato dei trasporti del Ministero dei trasporti e delle comunicazioni assicurano il ricollocamento del trasgressore nel luogo più vicino in cui i funzionari doganali possano effettuare operazioni doganali.

Secondo la nuova risoluzione del Consiglio dei Ministri n. 604 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200604&p1=1&p5=0>, che modifica il decreto del 22 aprile 2022 n. 247, entrano senza restrizioni - oltre ai mezzi di trasporto immatricolati nell'UE che trasportano spedizioni postali e animali vivi - anche quelli che trasportano carichi umanitari, nonché carichi che richiedono condizioni speciali di trasporto: medicinali finiti (anche sfusi), dispositivi medici e loro ricambi, materie prime e materiali per la produzione di medicinali e dispositivi medici, sangue, organi e tessuti umani, uova da cova, medicinali veterinari e materie prime per la loro produzione, sangue umano, nonché prodotti radioisotopi e imballaggi riutilizzabili per il loro trasporto. Inoltre, i veicoli vuoti che rientrano nell'Unione Europea dopo il completamento del trasporto merci possono essere trasportati attraverso il territorio della Bielorussia solo se sono entrati nel territorio dell'EAEU attraverso i posti di blocco stradali bielorusi.

Dal 10 ottobre i vettori stradali registrati nell'Unione Europea potranno ricevere permessi per il trasporto internazionale di merci attraverso il territorio della Bielorussia <https://www.mintrans.gov.by/ru/news-ru/view/s-10-oktjabrja-perevozchiki-es-mogut-oformit-razreshenie-na-perevozku-gruzov-po-territorii-belarusi-4378-2022/>. I vettori stradali europei che intendono ricevere tali permessi devono attenersi alle disposizioni del decreto governativo 22 aprile 2022 n. 247 "Sulla circolazione dei veicoli". <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200247&p1=1>

Il 22 aprile 2022 la Bielorussia ha introdotto il divieto di marcatura delle bevande alcoliche importate nel paese sul territorio di paesi ostili. Tali bevande alcoliche possono essere contrassegnate con accise bielorusse solo nei depositi di custodia temporanea o nei depositi doganali, il cui elenco è determinato dal Comitato Doganale o sul territorio degli stati che non applicano misure ostili al paese.

Il divieto di marcatura delle bevande alcoliche non si applica se tali contrassegni vengono venduti prima dell'entrata in vigore del decreto № 246 del 22 aprile 2022.

In precedenza, nel dicembre del 2021, la Bielorussia con il decreto n. 700 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22100700&p1=1&p5=0> aveva già introdotto misure per rispondere alle sanzioni europee. Dal 1° gennaio 2022, è entrato inoltre in vigore il divieto di importazione per una serie di prodotti alimentari provenienti dai paesi ritenuti "ostili" contro la Bielorussia.

Il Governo bielorusso:

- Con Decreto n.245
(<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200245&p1=1&p5=0>)
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 412 del 27 giugno 2022
(<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200412&p1=1&p5=0>)
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 562 del 30 agosto 2022
<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200562&p1=1&p5=0>
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 865 del 14 dicembre 2022
<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200865&p1=1&p5=0>

Quest'ultima delibera ha modificato il divieto di importazione per alcune tipologie di ortaggi, verdure e frutta. L'elenco di prodotti vietati all'importazione è stato notevolmente ridotto.

Secondo l'ultimo aggiornamento, a partire dal 17 dicembre 2022, nell'elenco delle merci dei codici doganali "07" "08" vietate all'importazione **il divieto rimane solo per i seguenti prodotti** (tra parentesi il codice doganale):

Patate	(0701)
Ad eccezione	(0701 10 000 0, 0701 90 500 0)
Cipolla	(0703 10 190 0)
Cavolo bianco	(0704 90 100 1)
Carota	(0706 10 000 1)
Barbabietola	(0706 90 900 1)
Noci	(0801, 0802)
Mela	(0808 10)
Ad eccezione	(0808 10 800 2)

L'embargo alimentare sulle merci provenienti dai paesi occidentali resta in vigore fino al 31 settembre 2023.

In precedenza, nell'aprile 2021, il governo bielorusso con la risoluzione n. 240 aveva stabilito un elenco di merci vietate all'importazione e alla vendita sul territorio della Bielorussia. L'elenco delle merci vietate comprende i prodotti dei gruppi di società Liqui Moly, Skoda Auto

e Beiersdorf (marchi Nivea, Eucerin, La Prairie, Labello, Hansaplast, Florena, 8x4, Skin Stories, Gammon, Tesa, Chaul, Coppertone, Hidrofugal, Stop the water while using me).

Gli operatori commerciali che, alla data di entrata in vigore del suddetto Decreto, siano in possesso di residui di merci vietate, ne sospendono il commercio all'ingrosso e (o) al dettaglio e provvedono a inventariare e ad etichettare con speciali contrassegni dette rimanenze, dopodiché procedono a vendere ciò che rimane delle merci vietate.

A novembre 2022 il decreto del governo n. 744 ha prorogato ulteriormente il divieto fino al 4 maggio 2023.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato la decisione di elaborare un progetto che preveda la legalizzazione delle "importazioni parallele" di beni, nonché la possibilità di utilizzare software e altri oggetti in ambito digitale senza il permesso dei titolari dei diritti d'autore.

Nel giugno 2022 la Bielorussia ha formalizzato una richiesta ufficiale per essere ammessa all'Organizzazione di Shanghai per la Cooperazione (SCO). Al momento la Bielorussia funge da osservatore in questa organizzazione.

A causa dei problemi con l'esportazione di potassio bielorusso sullo sfondo delle sanzioni imposte dall'UE, il governo bielorusso continua a cercare di semplificare la fornitura di potassio agli acquirenti stranieri. A giugno 2022 è stato adottato il decreto n. 203 "Sulla vendita dei concimi potassici". Il Decreto n. 203 espande la lista delle valute con cui può essere pagato il dazio doganale all'esportazione sui fertilizzanti di potassio, tra le valute: rubli russi, yuan cinesi, dollari USA ed euro a discrezione del soggetto che deve effettuare il pagamento.

Il 5 luglio è stato pubblicato il decreto del Consiglio dei ministri n. 436 "Sulla lista delle persone" (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200436&p1=1&p5=0>) che vieta agli azionisti stranieri di imprese bielorusse provenienti da paesi "ostili" di alienare le loro azioni nel capitale autorizzato delle entità giuridiche bielorusse. In generale, l'elenco comprende 190 società giuridiche, tra le quali ci sono 9 società con capitale italiano: Ergon Est, BY MDR Service, IFT – Industrial Force Trade, MY KEM CO BY, Relouis Bel, Bielita, Promtehmontazh, Seismotekhnika, Mattioli.

Con la Delibera del Presidente della Repubblica di Bielorussia nr 386 del 31 ottobre 2022 (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=P32200386&p1=1&p5=0>) vengono introdotti emendamenti alla precedente Delibera nr 93 del 14 marzo 2022 ponendo di fatto divieto alla riorganizzazione delle persone giuridiche e all'uscita da tali persone giuridiche, nelle quali partecipa un socio proveniente da un "Paese ostile".

E' vietata anche la registrazione statale della persona giuridica creata a seguito di tale riorganizzazione. L'elenco di tali persone giuridiche viene definito dal Governo con apposite ordinanze.

Il 23 settembre e' entrato in vigore il Decreto n 630 del 20.09.22 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200630&p1=1&p5=0> che stabilisce il divieto di esportazione dalla Bielorussia di 254 beni industriali. Tale divieto temporaneo resterà in vigore per 6 mesi.

Il governo della Bielorussia con il decreto n. 636 del 23.09.22 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200636&p1=1&p5=0> a partire dal 24 settembre ha vietato l'esportazione di grano dal Paese. L'elenco delle merci soggette al divieto di esportazione comprende grano, orzo, avena, mais, grano saraceno e altri cereali, per un totale di 19 articoli. Il divieto resterà in vigore per sei mesi.

Il governo bielorusso ha adottato due risoluzioni che hanno posto fine a due accordi.

- 1) Il decreto n. 661 del 4 ottobre <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200661&p1=1&p5=0> ha posto fine all'accordo tra il governo bielorusso e la Commissione Europea. Tale accordo prevedeva il finanziamento del progetto di assistenza tecnica internazionale "EU4MOBILITY".
- 2) Il decreto del governo - n. 663 del 4 ottobre <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200663&p1=1&p5=0> ha interrotto la "Convenzione di finanziamento" firmata il 29 dicembre 2020. Il decreto non spiega che tipo di accordo è, cosa prevede e con chi è stato concluso.

Con la decisione del Governo del 25.10.2022, la Repubblica di Bielorussia pone fine a due accordi con le strutture dell'UE sul finanziamento dell'imprenditorialità. Si tratta di accordi di finanziamento firmati a Minsk il 5 aprile 2018 e il 6 luglio 2020.

Il 3 gennaio 2023 è stata adottata la Legge bielorussa N 241-3 "Sulle restrizioni dei diritti esclusivi su opere di proprietà intellettuale" che introduce nel Paese il diritto alle c.d. "importazioni parallele".

Ai sensi dell'articolo 1 della suddetta Legge, le opere di proprietà intellettuale di seguito specificate possono essere utilizzate senza il consenso del titolare del diritto o dell'ente preposto alla gestione collettiva dei diritti di proprietà di Stati stranieri che commettono atti ostili, che abbiano vietato o impedito il rilascio del permesso a utilizzare dette opere legalmente pubblicati sul territorio della Repubblica di Bielorussia:

- programmi informatici;
- opere audiovisive;
- opere musicali;
- trasmissioni di emittenti

L'articolo 2 prevede il pagamento di un compenso per l'utilizzo dei suddetti oggetti di proprietà intellettuale.

Il compenso viene versato sui conti bancari dell'autorità brevettuale, dove viene trattenuto su richiesta dell'avente diritto.

L'importo del compenso e le modalità di pagamento sono fissati dal Consiglio dei ministri della Repubblica di Bielorussia.

L'articolo 3 consente di importare nel territorio bielorusso e mettere in circolazione beni in cui sono utilizzate (contenute e/o incluse) opere di proprietà intellettuale senza il consenso

(permesso) dei titolari dei diritti di stati stranieri, ivi inclusi quelli responsabili di atti ostili, se tali beni rientrano negli elenchi di beni (gruppi di beni) essenziali per il mercato interno.

Tuttavia, i beni (gruppi di beni) in cui sono utilizzate (contenute e/o incluse) opere di proprietà intellettuale non vengono iscritti in detti elenchi, se i titolari dei diritti o altri soggetti da essi autorizzati intrattengono rapporti di collaborazione commerciale ed economica in relazione a tali beni (gruppi dei beni) con persone giuridiche e (o) fisiche bielorusse e tale collaborazione **non comporta** una carenza critica di tali beni (gruppi dei beni) nel mercato interno.

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 maggio 2023 No. 291 è stato nuovamente prorogato il divieto di importazione in Bielorussia di merci prodotte da Beiersdorf, Skoda Auto e Liqui Moly.

Il divieto si applica a:

- profumi, cosmetici o prodotti per la toilette, prodotti in plastica fabbricati da Beiersdorf, che è titolare dei marchi Nivea, Florena, Skin stories, Coppertone, ecc.;
- auto Skoda;
- prodotti chimici e petrolchimici fabbricati da Liqui Moly.

Allo stesso tempo, i cittadini bielorusi hanno il diritto di importare cosmetici da Beiersdorf, oli per motori e prodotti chimici per auto di Liqui Moly per uso personale. Il divieto inoltre non si applica alle auto Skoda immatricolate nei paesi EAEU, nonché temporaneamente importate nel territorio doganale dell'Unione.

3. CONSEGUENZE ECONOMICHE

Secondo gli esperti le sanzioni introdotte sono le più gravi nella storia della Bielorussia, bloccando di fatto la maggior parte delle sue esportazioni verso l'Unione Europea. In totale, secondo le stime dell'UE, le sanzioni estese riguarderanno oltre il 70% delle esportazioni bielorusse, il cui il volume totale nel 2021 è stato di 6 miliardi di euro.

PREVISIONI

Alla fine del 2022 sono stati approvati i parametri più importanti di previsione per lo sviluppo socio-economico della Bielorussia e le principali indicazioni di politica monetaria per il 2023. In particolare, il **Governo** prevede che il prodotto interno lordo aumenti del 3,8% rispetto al 2022, il reddito monetario reale disponibile della popolazione del 4,1%, le esportazioni di beni e servizi del 5,5%. Inoltre, si prevede l'inflazione rallenti e si attesti al livello del 7-8%.

Secondo il decreto n. 412 del 28 novembre 2022 "Sull'approvazione delle principali indicazioni della politica monetaria della Repubblica Bielorussia per il 2023", si riferisce testualmente:

"Al fine di ridurre al minimo l'impatto negativo dei fattori esterni, la politica economica statale mirerà a riorientare i flussi di esportazione e costruire nuove rotte di trasporto e logistica, sviluppare la cooperazione industriale all'interno dello Stato dell'Unione e dell'Unione Economica Eurasiatica, attuare programmi di sostituzione delle importazioni e ristrutturazione del sistema liquidativo", riferisce il decreto.

La **Banca Mondiale** ha migliorato le sue previsioni nel aprile di quest'anno e adesso stima che l'economia bielorussa nel 2023 potrebbe mostrare un calo dello 0,6% (nell'ottobre del 2022 le previsioni erano pari al 2,3%) e nel 2024 aumentare dell'1,4%.

Nel 2023, secondo la Banca, il commercio estero della Bielorussia mostrerà una crescita. Si prevede che le esportazioni di beni e servizi aumenteranno del 2,1% e le importazioni del 3,5%. Un'ulteriore ripresa del commercio dipenderà in gran parte dalla rapidità con cui sarà possibile superare i problemi logistici e reindirizzare i flussi di merci verso mercati non legati alle sanzioni.

Secondo le previsioni della **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)**, l'economia bielorussa non dimostrerà segnali positivi nel 2023 e il PIL del Paese dovrebbe diminuire dell'1%.

Secondo il **Fondo monetario internazionale (FMI)**, nel 2023 l'economia bielorussa potrebbe dimostrare una leggera ripresa (+0,2%) e nel 2024 una crescita pari all'1%.

Quest'anno l'inflazione in Bielorussia, secondo gli analisti, potrebbe raggiungere il 13,1%. In futuro, è previsto un suo rallentamento fino all'11,7% nel 2024, al 7,1% nel 2025, al 5,7% nel 2026 e al 5% nel 2027.

L'Agenzia di Rating **Fitch** prevede una contrazione dell'economia bielorussa dell'1,2% nel 2023.

Secondo gli analisti del gruppo bancario **Raiffeisenbank International**, nel 2023, la recessione sarà sostituita dalla stagnazione e nel 2024 l'economia crescerà dell'1%.

Gli analisti delle **Nazioni Unite** prevedono che il PIL bielorusso nel 2023 non supererà l'1%.

Secondo i dati della **Banca Euroasiatica di Sviluppo**, alla fine di novembre 2022 si ipotizzava una ripresa della crescita del PIL bielorusso dello 0,3% entro la fine del 2023. La previsione di giugno contiene previsioni più ottimistiche: la crescita del 2,2% nel 2023.

Gli esperti della banca attribuiscono questa probabilità a un tasso di recupero più elevato del principale partner commerciale del Paese, la Russia, rispetto alle previsioni di novembre. Inoltre, la crescita dell'economia bielorussa nel resto dell'anno sarà notevolmente sostenuta da un'ulteriore ripresa della domanda interna sullo sfondo dell'allentamento monetario e dell'aumento della spesa di bilancio.

Il picco di crescita del PIL nel 2023 si attende nel secondo trimestre e, secondo le stime della Banca, sarà di circa il 5% a/a. Nel 2024-2025 il PIL crescerà ad un tasso vicino al potenziale, e sarà di circa l'1,0%. Ciò diventerà possibile in assenza di nuove gravi restrizioni sanzionatorie e lacune logistiche.

Entro la fine del 2023, la crescita dei prezzi in Bielorussia è prevista al livello del 7,8% (la crescita dell'8% appariva nelle previsioni di novembre). L'inflazione raggiungerà il picco dell'8-8,5% a/a nella prima metà del 2024. Entro la fine del 2025, si prevede che l'inflazione diminuirà gradualmente e si avvicinerà a un livello di circa il 7%.

POTENZIALI RISCHI

La Banca Euroasiatica di Sviluppo ritiene che il principale pericolo per l'economia bielorussa sia un significativo indebolimento dell'economia russa nello scenario di rischio.

La lenta ripresa della domanda interna della Russia in questo scenario non consentirà la crescita dell'economia bielorussa attraverso le esportazioni, e un rapido riorientamento verso altri mercati appare ormai improbabile per la Bielorussia. Una riduzione degli utili in valuta estera, dovuta sia a una diminuzione dei volumi fisici delle consegne, sia a causa di un deterioramento delle ragioni di scambio dovuto al deprezzamento del rublo russo rispetto alle valute mondiali, limiterà notevolmente le possibilità di finanziamento della domanda

interna .

Esiste una possibilità di una recessione ancora più profonda nello scenario di rischio associato a perdite estremamente significative dei proventi delle esportazioni a causa della riduzione della domanda nei mercati dei paesi terzi e dei prezzi mondiali più bassi. Tuttavia, la sua gravità nel contesto della riduzione delle relazioni economiche estere con paesi terzi sarà in gran parte determinata da quanto l'economia russa soffrirà dell'attuazione di questo scenario.

TASSO DI CAMBIO

L'inizio della crisi russo-ucraina ha provocato nel mese di marzo del 2022 il panico nel mercato dei cambi in Bielorussia e un aumento del tasso di cambio del dollaro rispetto all'inizio del 2022.

Nel corso del 2022, la crescita del cambio con l'euro si è invertita, scendendo dai 3,6 rubli bielorussi (BYN) contro 1€ (l'11 marzo 2022) a 2,94 BYN del 31 dicembre 2022. Anche il dollaro ha seguito questa tendenza: da 3,3 BYN dell'11 marzo a 2,74 BYN del 29 dicembre 2022.

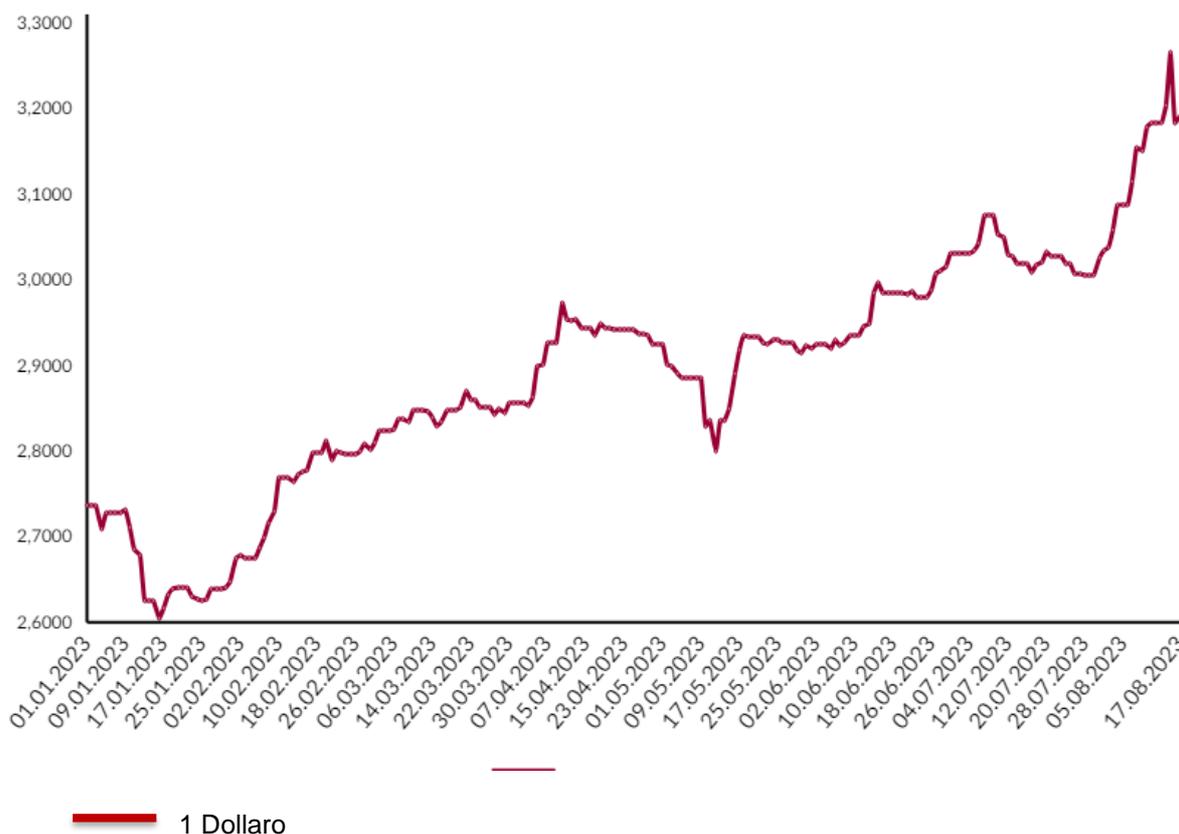
Cambio al 17 agosto 2023: 1 USD = 3,19 BYN; 1 EURO = 3,48 rubli bielorussi (BYN).

A partire dal 12 dicembre del 2022, la Banca Nazionale della Bielorussia ha escluso l'euro dalla borsa di valute. Il regolatore spiega questa decisione con una diminuzione del volume delle operazioni di commercio estero con i paesi dell'UE e un cambiamento nella struttura del commercio di valuta estera sulla valuta e borsa bielorussa.

Tuttavia, gli esperti stimano che tale decisione non bloccherà la circolazione dell'euro nel Paese. Il tasso di cambio ufficiale BYN-EUR sarà stabilito sulla base delle informazioni sul tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro nei mercati finanziari internazionali.

Secondo le stime degli esperti della Banca Euroasiatica di Sviluppo (EDB), nel 2024, 1 dollaro potrebbe ammontare a 3,42 BYN. La dinamica del tasso di cambio del rublo bielorosso dipenderà fortemente dalla variazione del tasso di cambio del rublo russo rispetto alle valute estere.

Variazioni del tasso di cambio USD/BYN gennaio-agosto 2023



Fonte: Banca Nazionale - Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

EFFETTI ECONOMICI

Gli effetti economici della crisi si riverberano sulla piattaforma economica bielorusse, nonché sul commercio internazionale. I settori chiave dell'economia sono i primi a subirne danni.

Agricoltura

Nella prima metà del 2023, la produzione agricola a prezzi correnti ammontava a 10,4 mld di rubli bielorusse (ca 3,7 mld di euro) ed è aumentata del 2,47% a prezzi comparabili rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nel 2022, nelle aziende agricole di tutte le categorie, la produzione agricola a prezzi correnti ha raggiunto i 31,8 mld di rubli (ca 11,5 mld di euro) e/o a prezzi comparabili è stata pari al 103,6% rispetto al 2021.

L'ordinanza del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2022 N 636 "Sull'introduzione di un divieto temporaneo di esportazione di alcuni tipi di merci" vieta l'esportazione di una certa quantità di cereali, grano, semi di colza e semi di girasole al di fuori della Bielorussia. Le restrizioni sono valide dal 25.09.2022 al 24.03.2023 (clausole 1, 5 della delibera N 125; clausole 1, 5 della delibera N 636).

L'ordinanza non si applica a:

- merci esportate al di fuori della Bielorussia per fornire assistenza umanitaria internazionale agli stati stranieri sulla base di decisioni governative, nonché forniture;
- merci trasportate nell'ambito di spedizioni in transito internazionale che iniziano e terminano al di fuori del territorio doganale della EAEU;
- merci vincolate a regimi doganali in uno stato membro della EAEU e trasportate in transito attraverso il territorio bielorusso.

Industria automobilistica

Le sanzioni danno un duro colpo ai produttori di auto veicoli come MAZ, MTZ, BelAZ, MZKT in quanto non è possibile importare componenti auto dai Paesi UE. Il processo di sostituzione delle importazioni è possibile, ma ci vorranno circa 3-5 anni.

Per la Bielorussia, il 2022 è stato uno degli anni peggiori, considerando l'importazione legale di automobili nel Paese. Secondo l'Associazione Automobilistica Bielorussa, nel 2022 sono state vendute 17.234 auto dai concessionari ufficiali, ovvero quasi 3 volte in meno rispetto al 2021.

Tuttavia, secondo i dati doganali, dall'inizio del 2022, sono state importate almeno 80.000 veicoli in Bielorussia attraverso l'import parallelo. Pertanto, le importazioni di automobili dalla parte dei privati sono aumentate di 2,4 volte nel corso dell'anno. Nel 2023, i risultati delle vendite dipenderanno in gran parte dalla rapidità con cui i rappresentanti del settore automobilistico bielorusso riusciranno ad organizzare la consegna delle auto.

Settore IT

Tra le industrie importanti che subiscono perdite c'è sicuramente l'IT. Il settore IT bielorusso è una parte significativa dell'economia bielorusca, che rappresenta il 7,5% del PIL del Paese. Dopo il divieto tecnologico molti servizi esteri e servizi API (application programming interface) vengono sospesi per la Bielorussia. Le restrizioni colpiscono anche l'hardware, ma in misura molto minore.

Secondo il report della World Intellectual Property Organization (WIPO), nel 2022 la Bielorussia è scesa dal 62° al 77° posizione nel “Global Innovation Index”.

Medicina

Le sanzioni colpiscono tutti i settori della medicina. Nello specifico si segnala che nell’ambito della Odontoiatria il 90% di protesi, perni, frese, medicinali viene importato; relativamente ai laboratori analitici: tutti i reagenti, i materiali di consumo e gli accessori per qualsiasi attrezzatura di laboratorio vengono importati; infine per gli enzimi, questi ultimi vengono in gran parte importati rendendo difficilmente possibile la produzione di prodotti farmaceutici, latte e formaggi.

Settore petrolchimico

L’utilizzo di **catalizzatori** risulta essenziale per l’industria petrolifera, ciò consente la produzione di benzine ad alto numero di ottani (92,95). Tutti i catalizzatori presso le raffinerie bielorusse sono importati. Inoltre, sempre nell’ambito delle attrezzature Oil&Gas, è indispensabile la manutenzione ciclica delle apparecchiature per il cracking catalitico, l’idrotrattamento e l’alchilazione per i quali sono utilizzati sensori, elettronica e componenti importati dall’estero.

Lavorazione del legno

Macchine e attrezzature straniere sono utilizzate nella lavorazione del legno nell’intera catena di produzione del legname.

Molti impianti sono progettati e funzionano con apparecchiature importate dai paesi UE. Pertanto, la fornitura di pezzi di ricambio, il servizio di riparazione e manutenzione è difficile da assicurare.

Microelettronica

Il 90% dei microcontrollori e dei chip nel mondo sono prodotti sulle apparecchiature dell’azienda europea ASML. Ci sarà il divieto di esportazione di qualsiasi chip di silicio. Inoltre i marchi noti come STM, Nordic Semiconductors, NXP, Texas instruments saranno banditi dalle consegne in Bielorussia. L’assenza di microcontrollori colpirà l’industria automobilistica.

Trasporto e logistica

Nel 1° semestre 2023, il fatturato del trasporto merci di tutti i tipi di trasporto effettuato da organizzazioni e singoli imprenditori ha raggiunto i 35,2 mld di tkm, ovvero il 24,2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nel prima metà del 2023, il traffico passeggeri ha registrato 10 938,1 mln di passeggeri-Km, ovvero il 12,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2022, e il volume del traffico passeggeri ha registrato 777 mln di persone, ovvero il 3,2% in più.

Nel 2022, il fatturato del trasporto merci di tutti i tipi di trasporto effettuato da organizzazioni e singoli imprenditori è ammontato a 88,6 miliardi di tkm, ovvero il 25,4% in meno rispetto all'anno precedente.

Nel 2022, il traffico passeggeri ha registrato i 21.001,7 milioni di passeggeri-chilometri, ovvero il 3,9% in più rispetto al 2021, mentre il volume del traffico passeggeri ha registrato i 1.519,2 milioni di persone, ovvero l'1,8% in meno a/a.

L'esportazione di servizi di trasporto della Bielorussia nel 2021 ha raggiunto il record di 4,3 miliardi di dollari. La quota del trasporto internazionale sul volume totale del fatturato merci era di circa il 76%. Circa 6 mila vettori sono registrati in Bielorussia e la maggior parte di loro lavoravano con l'Europa. L'economia bielorussa pertanto subisce notevoli danni in questo settore. Inoltre, queste conseguenze riguardano non solo vettori e logistici, ma anche rappresentanti di altri settori legati alla fornitura di merci.

Le conseguenze economiche della crisi si ripercuotono anche sui costi di trasporto e logistica, le cui tariffe impattano negativamente sui flussi commerciali.

Le misure restrittive sullo spazio aereo, l'incertezza degli appaltatori e le preoccupazioni per la sicurezza danneggiano tutte le rotte commerciali che attraversano la Bielorussia.

4. FONDAMENTALI MACROECONOMICI

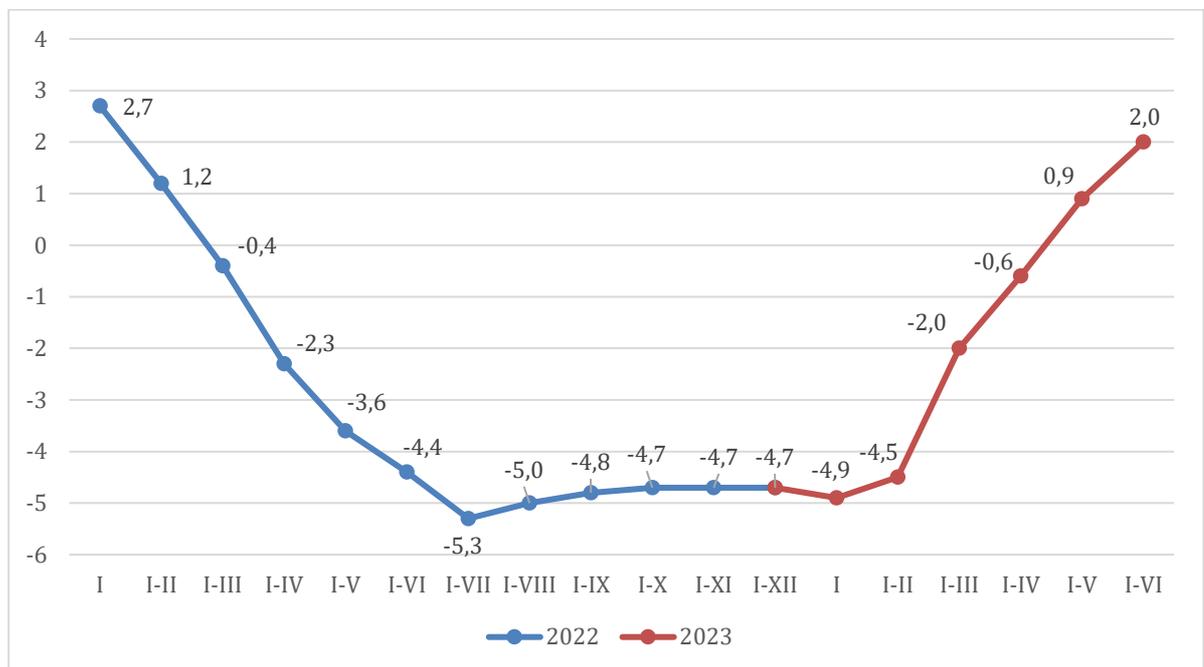
PIL

Nel periodo **gennaio-giugno 2023**, il PIL nazionale è cresciuto del 2% (a/a), raggiungendo i 97,6 mld di rubli bielorusi (ca 34,4 mld di euro), secondo gli ultimi dati del Comitato Nazionale di Statistica.

Secondo il Comitato Nazionale di Statistica, **nel 2022**, il PIL bielorusso, è calato del 4,7% per raggiungere i 191,4 mld di rubli bielorusi (ca 69,7 mld di euro). Nel mese di dicembre 2022, la contrazione è stata del 4,9% a/a, dopo il -4,7% a/a a novembre. La domanda interna non ha dimostrato segnali di ripresa dal momento che il commercio al dettaglio è diminuito del 6,7% a/a a dicembre 2022 e gli investimenti fissi sono diminuiti del 18,4% a/a.

Dinamica del PIL in Bielorussia gennaio 2022 - giugno 2023

(mld di rubli bielorusi; % a/a a prezzi comparabili)



Fonte: BEROC - Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nell'1° semestre 2023, secondo il Belstat, il volume della produzione industriale nei seguenti settori: "Industria mineraria", "Industria manifatturiera", "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata" e "Approvvigionamento idrico; raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività per l'eliminazione dell'inquinamento", a prezzi correnti, ammontava a 88,5 mld di rubli bielorusi (ca 31,4 mld di euro), registrando un aumento a prezzi comparabili del 6% (a/a).

Nel 2022, la produzione industriale è calata del 5,4% toccando i 169.633 mln di rubli bielorusi (ca 61,91 mld di euro). La contrazione è stata registrata quasi in tutti i settori: nell'industria manifatturiera (-6,2%), nel settore della forniture di acqua e dello smaltimento dei rifiuti (-2,6%), nelle forniture di energia elettrica, gas, acqua calda, vapore e area condizionata (-2,3%). L'industria estrattiva invece ha dimostrato una crescita del 2,5%

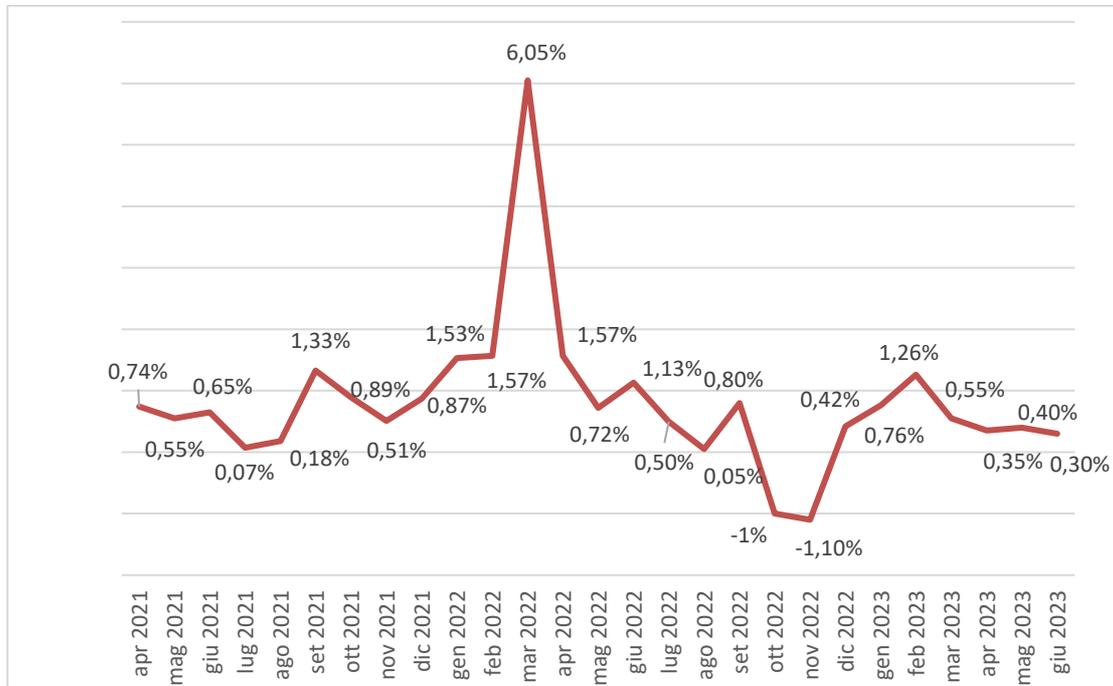
TASSO DI INFLAZIONE

Secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica (Belstat), **in giugno 2023** l'inflazione su base annua è scesa al 2,9%, dopo il 3,7% di maggio, il 4,7% di aprile, il 6% di marzo, l'11,7% di febbraio e il 12% di gennaio. L'inflazione su base mensile è salita allo 0,3%, dopo lo 0,4% del mese di maggio.

Alla fine del **2022**, l'inflazione in Bielorussia ha rinnovato il massimo degli ultimi sei anni, raggiungendo il 12,8% (nel 2021 i prezzi sono aumentati del 9,97%). La Banca nazionale per il 2023 prevede un rallentamento dell'inflazione al 7-8%.

In Bielorussia rimane la regolamentazione statale dei prezzi per quasi tutti i beni del paniere dei consumatori, nonché per i servizi di base.

Dinamica dell'indice dei prezzi al consumo aprile 2021 - giugno 2023 (% m/m)



Fonte: Banca Nazionale - Elaborazione ICE Mosca – agosto2023

Gli elevati tassi di crescita dei prezzi nei mesi precedenti in Bielorussia sono dovuti all'impatto negativo del peggioramento delle condizioni economiche esterne: il rafforzamento della politica sanzionatoria, l'accelerazione dei prezzi mondiali delle materie prime, compreso il petrolio, l'accelerazione dei processi inflazionistici in Russia, interruzioni delle catene logistiche, nonché dalla diminuzione dell'offerta di beni (materie prime) importati dall'Ucraina.

RISERVE VALUTARIE

Le riserve internazionali della Bielorussia al 1° agosto 2023 ammontano ad un equivalente di 7 973,5 mln di dollari, riferisce la Banca nazionale. Nel luglio 2023, le riserve auree e valutarie sono cresciute di 182 mln di dollari (del 2,3%), dopo una diminuzione dell'1% a giugno (di 80,6 mln di dollari), del'1,2% a maggio (di 96,1 mln di dollari). Secondo i risultati di gennaio-luglio, le riserve auree e valutarie del paese sono aumentate dello 0,6% (di 44 mln di dollari).

Secondo la politica monetaria del Governo bielorusso, entro la fine del 2023, le riserve valutarie della Bielorussia dovrebbero ammontare almeno a 6 mld di dollari, ovvero 1 miliardo di dollari in meno rispetto al 2022.

MERCATO DEL LAVORO

Nel giugno del **2023** risultavano impiegate 4.148,5 mila persone, ovvero l'1,6% in meno rispetto al maggio 2022. Dall'inizio dell'anno, il calo totale del numero degli occupati ha superato quota 40.000. Per confronto, nella prima metà dello scorso anno, il calo è stato di circa 56.000 persone.

Nella **1° semestre del 2023**, il tasso di disoccupazione (secondo la metodologia del Organizzazione Internazionale del Lavoro) ha registrato il 3,5% della forza lavoro della popolazione.

Secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica, **nel 2022** il tasso di disoccupazione è stato pari al 3,6%, vale a dire 179,7 mila persone (nel 2021 erano 196,9 mila persone).

INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI BIELORUSSIA-MONDO E BIELORUSSIA-ITALIA

Nel **I trimestre 2023**, il volume degli investimenti esteri nel settore reale dell'economia bielorusa (banche escluse) ha raggiunto i 3 mld di dollari, mentre l'afflusso di investimenti diretti esteri è stato di 2,6 mld di dollari, ovvero l'87,6% di tutti gli investimenti esteri in entrata, riferisce Belstat.

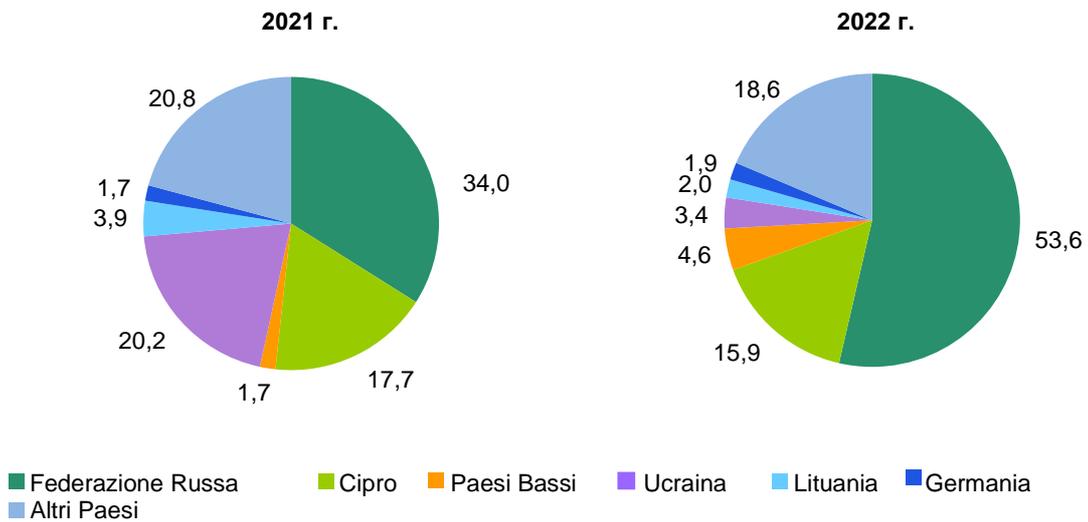
I principali investitori delle organizzazioni della Repubblica sono state entità commerciali della Federazione Russa (44,8% di tutti gli investimenti ricevuti), Cipro (28,8%), Paesi Bassi (3,8%) e Germania (3%).

Nel **2022**, gli investitori stranieri hanno stanziato circa 7 mld di dollari nel settore reale dell'economia bielorusa, secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica Bielorusso.

I principali investitori delle organizzazioni del Paese, nel 2022, sono stati la Federazione Russa (56,1% di tutti gli investimenti ricevuti), il Cipro (14,7%), i Paesi Bassi (4,1%) e l'Ucraina (2,9%). Gli investimenti diretti esteri sono ammontati a 6 mld di dollari, pari all'85,4% di tutti gli investimenti esteri entrati nel Paese.

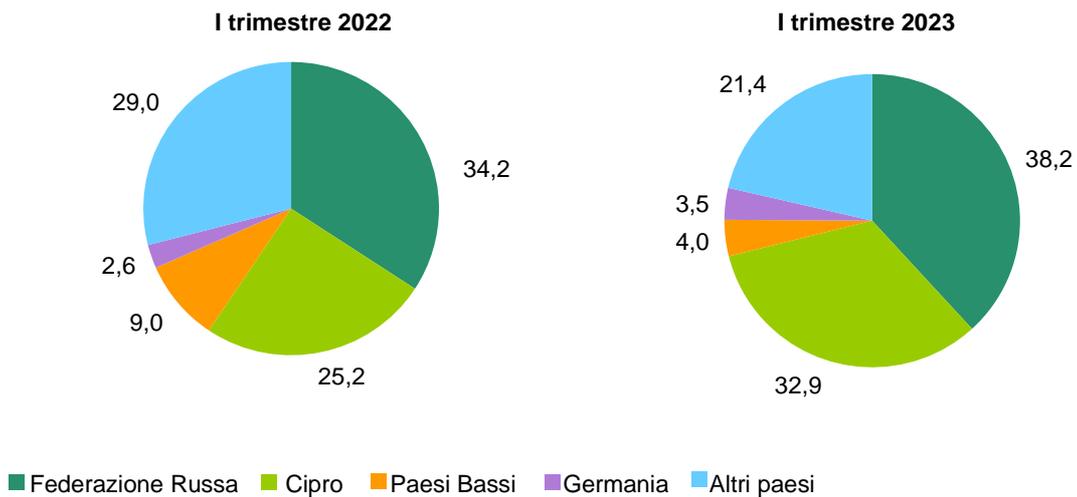
Le principali forme di attrazione di investimenti diretti esteri sono stati gli strumenti di debito (3,3 mld di dollari, pari al 55,3% del totale degli investimenti diretti) e il reinvestimento (2,4 mld di dollari, pari al 39,5%).

Investimenti esteri diretti in Bielorussia 2021-2022 (% del totale)



Fonte: BEROC - Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

Investimenti esteri diretti in Bielorussia I trimestre 2022- I trimestre 2023 (% del totale)



Fonte: BEROC - Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

Allo stesso tempo, secondo Belstat, nel **I trimestre del 2023**, le strutture bielorusse (ad eccezione delle banche) hanno fatto investimenti all'estero per un importo di 1,9 mld di dollari.

I più importanti investimenti bielorusi sono stati realizzati nelle strutture commerciali della Federazione Russa (92,2% di tutti gli investimenti diretti), di Cipro (1,6%) e dell'Irlanda (1,3%). La quota di investimenti diretti ha rappresentato il 76,2% di tutti gli investimenti effettuati all'estero.

Nel **2022**, invece, le organizzazioni bielorusse hanno investito circa 6,3 mld di dollari all'estero, tra i quali i volumi significativi sono stati ricevuti dalle entità commerciali della Federazione Russa (87%), Irlanda (2,4%) e Kazakistan (1,6%). La quota di investimenti diretti ha rappresentato l'82,4% di tutti gli investimenti diretti all'estero.

5. COMMERCIO ESTERO DELLA BIELORUSSIA

Nel gennaio-maggio 2023, il fatturato del commercio estero di merci e servizi della Repubblica di Bielorussia è ammontato a 38,4 mln di dollari (+15,4 a/a), con esportazioni per 19,2 mln di dollari (+10,1 a/a) ed importazioni per 19,1 mln di dollari (+21,3% a/a).

Il volume delle importazioni nell'anno in corso supera il volume delle esportazioni. Pertanto, il saldo del commercio estero di merci rimane negativo ed è pari a 1.354,3 mln di dollari.

Secondo i dati del **Comitato Nazionale di Statistica**, nel **2022**, il fatturato del commercio estero di beni e servizi è diminuito del 6% rispetto al 2021, ammontando a 89,22 mln di dollari.

Le esportazioni di beni e servizi dalla Bielorussia nel 2022 sono diminuite del 5,4% rispetto al 2021, arrivando a 46,7 mln di dollari, mentre le importazioni hanno dimostrato un calo del 6,6%, ammontando a 42,4 mln di dollari.

6. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI

INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-ITALIA DATI DOGANE BIELORUSSE

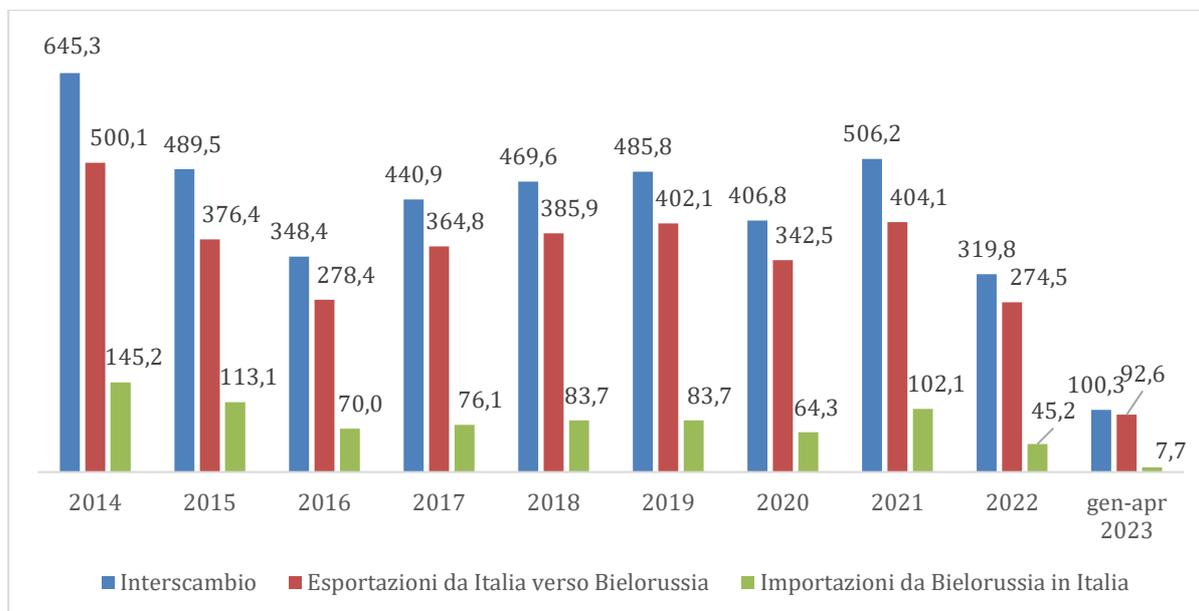
Secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica, le relazioni commerciali tra Italia e Repubblica di Bielorussia, che nel 2020 avevano raggiunto i 663,8 mln di euro, subendo una riduzione del 14,2%, nel 2021 hanno registrato un volume di 720,4 mln di euro (+8,5% a/a), con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Bielorussia (613,5 mln di euro, +2,22% a/a), sia delle esportazioni bielorusse in Italia (106,8 mln di euro, +68,17% a/a).

Nel marzo 2022 l'interscambio tra Italia e Bielorussia ha segnato una flessione del 3,8%, ammontando a 133,4 mln di euro, di cui 103,1 mln di euro di export italiano verso la Bielorussia (-12,6%) e 30,3 mln di euro di export bielorusso verso l'Italia (+47,2%). Nel periodo in esame sono cresciuti i seguenti settori del nostro export verso la Bielorussia: la Chimica (+5,4%), la Moda ed accessori (+25,5%). Altri settori di rilevanza hanno registrato un decremento: i Mezzi di trasporto (-11,7%), i Metalli comuni (-6,9%), l'Agroalimentare e bevande (-14,9%), la Meccanica (-32,3%), i Semilavorati (-7,7%), l'Arredamento ed Edilizia (-5,4%).

Al momento non sono disponibili dati delle Dogane Bielorusse aggiornati oltre il 31 marzo 2022.

ANDAMENTO INTERSCAMBIO ITALIA-BIELORUSSIA

2014-2022/ gen-apr 2023, in Mln di euro



Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

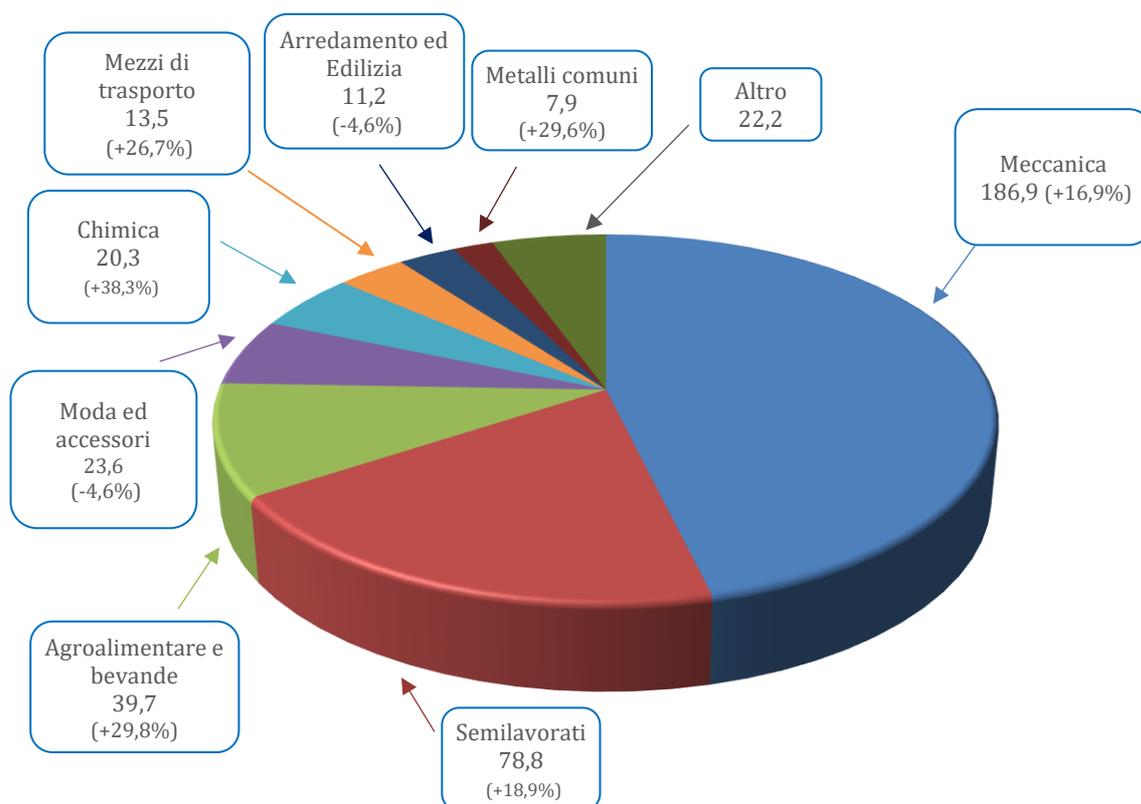
INTERSCAMBIO ITALIA-BIELORUSSA DATI ISTAT/TDM

Secondo i dati **ISTAT-TDM**, le relazioni commerciali tra Italia e Bielorussia nel **2021** hanno registrato un volume di 506,2 mln euro (+24,4%), con un aumento delle esportazioni italiane verso la Bielorussia +18%, raggiungendo i 404,1 mln di euro, le esportazioni bielorusse in Italia hanno segnato un aumento del 102,1 mln di euro (+58,9%).

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Bielorussia, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare: Meccanica (+16,9%), Agroalimentare e bevande (+29,8%), Metalli comuni (+29,6%), Mezzi di trasporto (+26,7%), Semilavorati (+18,9%), Chimica (+38,3%). Il calo dell'export italiano verso la Bielorussia è stato registrato nei settori: Moda ed accessori (-4,6%), Arredamento ed edilizia (-4,6%).

La Bielorussia, con un aumento delle importazioni dall'Italia del 18%, si è attestata all'83° posizione tra i clienti italiani.

Esportazioni italiane verso la Bielorussia nel 2021, in mln di euro, per settori, variazioni in %, a/a



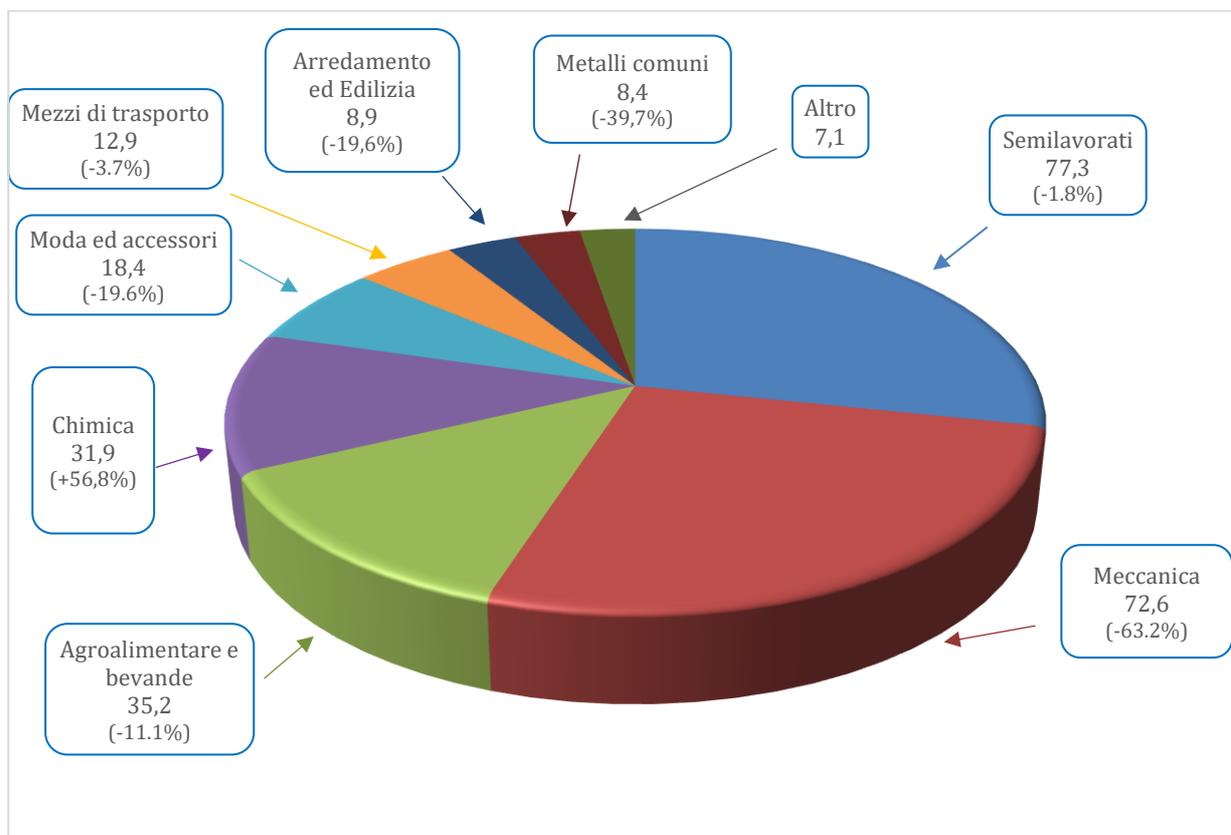
Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

Nel **2022**, l'interscambio tra Italia e Bielorussia è ammontato a 319,8 mln di euro (-36,8%), con le esportazioni italiane verso la Bielorussia pari a 274,5 mln di euro (-32,2%) e le esportazioni bielorusse verso l'Italia pari a 45,2 mln di euro (-55,6%). Il saldo positivo ha raggiunto 229,3 mln di euro (-24,2%).

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Bielorussia, nel 2022, hanno registrato un calo, in particolare: Meccanica (-63,2%), Metalli comuni (-39,7%), Moda ed accessori (-19,6%), Arredamento ed edilizia (-19,6%), Agroalimentare e bevande (-11,1%), Mezzi di trasporto (-3,7%), Semilavorati (-1,8%). Una crescita è stata registrata solo nel settore Chimica (+56,8%).

Nel 2022, secondo i dati ISTAT – TDM, la Bielorussia occupa il 131° posto come Paese fornitore dell'Italia e il 96° posto come Paese cliente.

Esportazioni italiane verso la Bielorussia nel 2022, in mln di euro, per settori, variazioni in %, a/a



Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

Impatto delle misure restrittive UE che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia per comparti principali sulla base dei dati forniti da ISTAT-TDM

A seguito di un'analisi sull'impatto delle misure restrittive adottate dall'UE nei confronti della Bielorussia, prendendo in considerazione l'ammontare dell'export Italia verso Bielorussia nel periodo 2021, pari a **404,1 mln di euro (ISTAT-TDM)**, e sulla base dei dati del 2022, si evidenzia un impatto sull'export di circa **130 mln di euro (-32,2% a/a)**.

FOCUS SETTORI MERCEOLOGICI

- **Meccanica** (-63,2% al 2022 sul 2021).

La perdita rispetto al 2021, è di circa **124,8 mln di euro, ovvero del -63,2%**.

- **Semilavorati** (-1,8% al 2022 sul 2021).

La perdita rispetto al 2021 è di **1,4 mln euro, ovvero del -1,8%**.

- **Agroalimentare e Bevande** (-11,1% al 2022 sul 2021).

La perdita rispetto al 2021 è di circa **4,4 mln euro ovvero del -11,1%**.

- **Arredamento e Edilizia** (-19,6% al 2022 sul 2021).

La perdita rispetto al 2021 è di circa **2,1 mln di euro, ovvero del -19,6%**.

- **Moda e Accessori** (-21,7% al 2022 sul 2021).

La perdita rispetto al 2021 è di circa **5,1 mln di euro, ovvero del -19,6%**.

- **Chimica** (+56,8% al 2022 sul 2021).

Il surplus rispetto al 2021 è di circa **11,5 mln di euro, ovvero del 56,8%**.

- **Mezzi di trasporto** (-3,7% al 2022 sul 2021).

La perdita rispetto al 2021 è di circa **0,5 mln euro, ovvero del -3,7%**.

- **Metalli comuni** (-39,7% al 2022 sul 2021).

La perdita rispetto al 2021, è di circa **5,6 mln di euro, ovvero del -39,7%**.

Per il comparto agroalimentare, al momento restano in vigore le restrizioni stabilite con Decreto n. 700 del 6 dicembre 2021. La pesante diminuzione delle esportazioni Made in Italy in Bielorussia riguarda i settori interessati dall'**embargo entrato in vigore il 1° gennaio 2022** ovvero formaggi, carne, salumi e pesce, alcuni tipi di frutta e verdura.

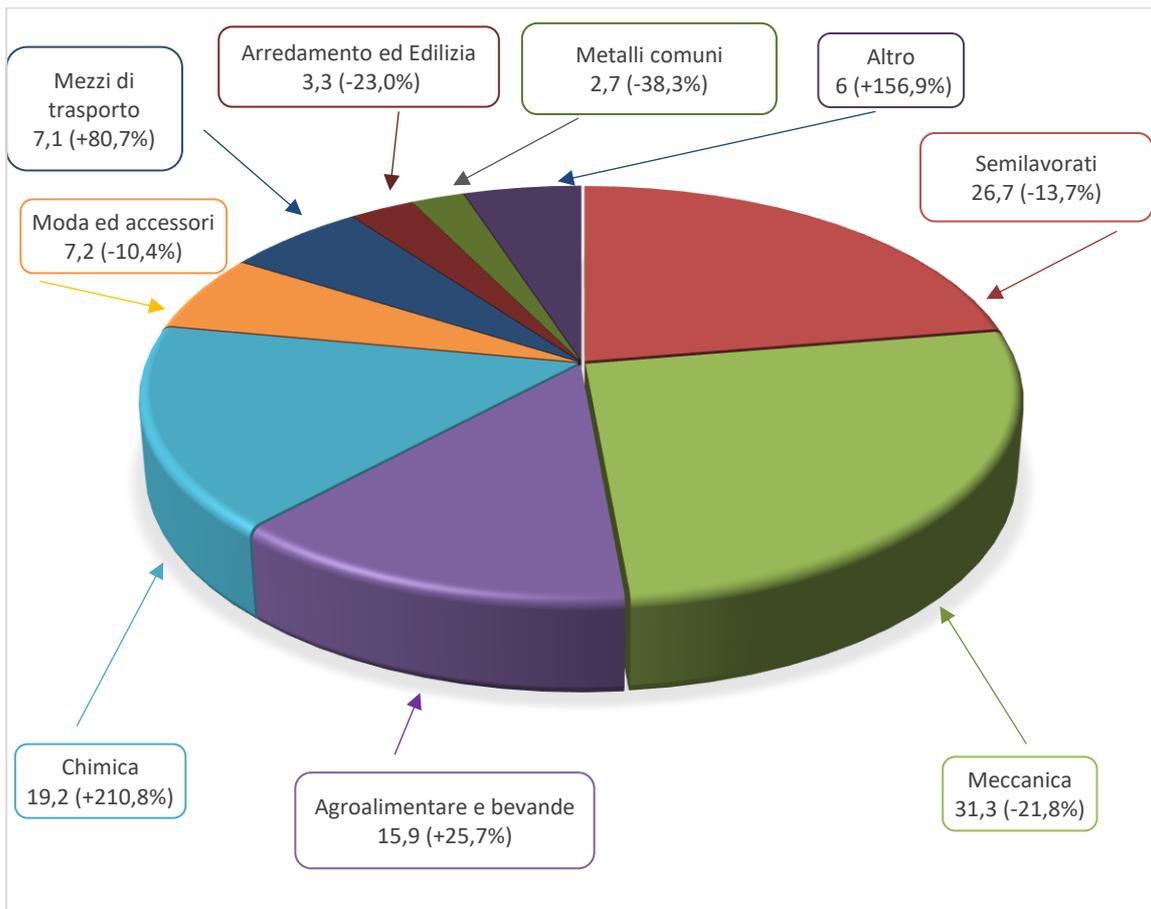
Secondo i dati ISTAT nel 2022 l'export agroalimentare italiano ammonta a 35,2 milioni di euro (-11,1% rispetto al 2021).

Nel periodo **gennaio-maggio 2023**, l'interscambio tra Italia e Bielorussia ha raggiunto i 128,7 mln di euro (-11,3%), con le esportazioni italiane verso la Bielorussia pari a 119,3 mln di euro (+5,9%) e le importazioni italiane dalla Bielorussia pari a 9,4 mln di euro (-70,9%). Il saldo positivo è stato pari a 109,9 mln di euro (+37%).

Nel periodo in esame i settori dell'export italiano verso la Bielorussia che hanno dimostrato una forte crescita sono stati: Chimica (+210,8%), Mezzi di trasporto (+80,7%), Agroalimentare e bevande (+25,7%). Il calo dell'export italiano verso la Bielorussia è stato registrato, invece, nei settori: Metalli comuni (-38,3%), Arredamento ed edilizia (-23,0%), Meccanica (-21,8%), Semilavorati (-13,7%), Moda ed accessori (-10,4%).

Secondo i risultati del periodo **gennaio-maggio 2023**, la Bielorussia occupa il 139° posto come Paese fornitore dell'Italia e il 97° posto come Paese cliente.

Esportazioni italiane verso la Bielorussia nel periodo **gennaio-maggio 2023,
in mln di euro, per settori, variazioni in %, a/a**



Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – agosto 2023

Impatto delle misure restrittive UE che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia per comparti principali sulla base dei dati forniti da ISTAT-TDM

A seguito di un'analisi sull'impatto delle misure restrittive adottate dall'UE nei confronti della Bielorussia, le forniture italiane nel periodo **gennaio-maggio 2023** hanno dimostrato una flessione del 16% (21,3 mln di euro) rispetto allo stesso periodo del 2021, pur avendo registrato una crescita del 5,9% (6,6 mln di euro) rispetto a gennaio-maggio 2022, quando l'export Italia verso Bielorussia era stato pari a 112,6 mln di euro (ISTAT-TDM).

I seguenti settori hanno dimostrato dinamiche tra loro differenti.

FOCUS SETTORI MERCEOLOGICI

- Meccanica (-21,8% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

La perdita rispetto al 2022, è di circa **8,7 mln di euro, ovvero del -21,8%**.

- Semilavorati (-13,7% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

La perdita rispetto al 2022 è di **4,2 mln di euro, ovvero del -13,7%**.

- Agroalimentare e Bevande (+25,7% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

Il surplus rispetto al 2022 è di circa **3,2 mln di euro, ovvero del +25,7%**.

- Arredamento e Edilizia (-23% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

La perdita rispetto al 2022 è di circa **971,6 mila euro, ovvero del -23%**.

- Moda e Accessori (-10,4% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

La perdita rispetto al 2022 è di circa **834,1 mila euro, ovvero del -10,4%**.

- Chimica (+210,8% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

Il surplus rispetto al 2022 è di circa **12,9 mln di euro, ovvero del +210,8%**.

- Mezzi di trasporto (+80,7% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

Il surplus rispetto al 2022 è di circa **3,1 mln di euro, ovvero del +80,7%**.

- Metalli comuni (-38,3% al gennaio-maggio 2023 sul gennaio-maggio 2022).

La perdita rispetto al 2022, è di circa **1,6 mln di euro, ovvero del -38,3%**.

7. GUIDA PRATICA PER L'ESPORTATORE

1. Dove e a chi si applicano le sanzioni

Il Regolamento (UE) n. 765/2006 si applica [Art. 10]:

- nel territorio dell'Unione, compreso il suo spazio aereo
- a bordo di tutti gli aeromobili o di tutti i natanti sotto la giurisdizione di uno Stato membro
- a qualsiasi cittadino di uno Stato membro che si trovi all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione
- a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo che si trovi all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione e sia costituita/o conformemente al diritto di uno Stato membro
- a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo relativamente ad attività economiche

2. Amministratori delle controllate bielorusse

- Non è vietato ai cittadini di un Paese membro dell'UE assumere o mantenere cariche sociali all'interno di società bielorusse. Gli stranieri che risiedono permanentemente nel territorio della Repubblica di Bielorussia hanno il diritto di lavorare su base di parità con i cittadini bielorusi, fatte salve le restrizioni stabilite dalla legge (ad esempio, non possono essere dipendenti pubblici)

3. Clausole di salvaguardia

Articolo 2 bis Regolamento UE n. 765/2006

- “Il divieto non comporta alcun genere di responsabilità per le persone fisiche o giuridiche, le entità o gli organismi interessati se essi non sapevano, e non avevano alcun motivo ragionevole di sospettare, che le loro azioni avrebbero violato tale divieto.”

4. Cosa fare per gestire il problema

C'è un divieto totale di esportazioni in Bielorussia per articoli a duplice uso e "tecnologia avanzata"?

Le restrizioni all'esportazione applicabili agli articoli contemplati dall'allegato I del regolamento UE sul Dual Use e alla "Tecnologia Avanzata" assumono la forma di divieti ma sono previste esenzioni. Le eccezioni includono i bisogni umanitari, usi medici e farmaceutici, disastri naturali, emergenze di salute, esportazioni temporanee di apparecchiature per l'uso da parte di mezzi di informazione, articoli per uso personale. Le deroghe riguardano, tra l'altro, esportazioni destinate alla cooperazione tra governi, esportazioni destinate alle reti civili di telecomunicazioni, esportazioni destinate a società possedute o controllate da sole o congiuntamente da un'entità dell'UE o dall'entità di un paese partner.

Queste esenzioni e deroghe non sono disponibili per le esportazioni verso persone fisiche o giuridiche collegate alla base industriale e di difesa della Russia, come elencato nell'allegato IV del Regolamento 2021/821.

5. Obiettivi della due diligence

- Verificare la conformità delle operazioni
- Preconstituire gli elementi necessari a provare alle Autorità, in caso di controllo, che la Società non fosse a conoscenza, né avesse un ragionevole motivo di sospettare, che una determinata operazione avrebbe comportato la violazione di misure sanzionatorie

6. Elementi da considerare

Il prodotto/servizio offerto:

- Verifica sulla base del codice doganale applicabile
- Caratteristiche del prodotto/natura del servizio

La propria controparte contrattuale diretta:

- Identificare la controparte e i suoi beneficiari ultimi

End-user:

- Identificare chi sarà l'utilizzatore ultimo del prodotto/servizio, oppure
- Il territorio in cui il prodotto/servizio sarà fornito

La struttura dell'operazione:

- Aspetti peculiari (triangolazioni, pagamenti da soggetti diversi dall'acquirente, ecc.)

7. Aspetti logistici da tenere in considerazione

Ai sensi della normativa sanzionatoria europea, sussiste il divieto per autotrasportatori bielorusi di operare sul territorio europeo

- In risposta la Bielorussia ha introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia. È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi.

8. I trasferimenti bancari

Nel contesto di incertezza attuale le banche, sia europee sia bielorusse, spesso operano in regime di overcompliance rispetto alle restrizioni normative

Non sussistono divieti che impediscano:

- **al venditore italiano di incassare il prezzo della vendita di merci e servizi** (non sanzionati), anche in euro, da una controparte bielorusse (non sanzionata);
- **all'acquirente italiano di pagare alla propria controparte bielorusse** (non sanzionata) il prezzo di acquisto di merci e servizi (non sanzionati).

E' necessario, pertanto:

- **verificare in anticipo con la propria banca l'effettiva operatività in relazione a ciascuna controparte bielorusse;**
- **in caso di vendita di prodotti a controparti bielorusse, prevedere il pagamento anticipato delle medesime, ove possibile.**

9. La Dichiarazione DAU EX1

- **Il Documento Amministrativo Unico (DAU)** è un formulario avente precise caratteristiche previste dalla normativa comunitaria. Esso costituisce di per sé la dichiarazione doganale, per tutti i regimi doganali e le destinazioni doganali utilizzati dagli operatori.



ITALIAN TRADE AGENCY

- In particolare il DAU EX1 è una dichiarazione di esportazione definitiva dall'Unione Europea, emesso da una dogana dell'Unione Europea.
- **La corretta compilazione del DAU è importante.** Maggiori informazioni sulla compilazione sono riportate dall'Agenzia delle Dogane al seguente link: <https://www.adm.gov.it/portale/web/saisa/-/codicistica-del-dau>

Francesco Pensabene
Direttore ICE Mosca / Sezione Sviluppo Scambi
Ambasciata d'Italia nella Federazione Russa



ITALIAN TRADE AGENCY

UFFICI ICE-AGENZIA NELLA FEDERAZIONE RUSSA

MOSCA

123610 Mosca

Krasnopresnenskaya Nab., 12 Ingresso 3, Ufficio 1202

T. +7 495 9670275/77/78

e-mail: mosca@ice.it

NOVOSIBIRSK

630004 Novosibirsk

Prospekt Dimitrova, 4/1 Ufficio 10B-2

T.+7 383 3730932

e-mail: novosibirsk@ice.it

SAN PIETROBURGO

190068 San Pietroburgo

Teatralnaya Ploshad, 10

T. +7 812 3123216/3123356/5718396

e-mail: sanpietroburgo@ice.it

EKATERINBURG

620026 Ekaterinburg

Ulitsa Kujbysheva, 44 Ufficio 506

Tel: +7 343 3596144

e-mail: ekaterinburg@ice.it



ITA Moscow



@ITAMoscow